

Per le Associazioni e per le Inserzioni rivolgersi all'Ufficio del giornale, in Via del Gorgli, o presso il signor Raimondo Zorzi Via S. Bartolomeo N. 14. Udine

(Continued).

madornale corbilleria lasciata sfuggire dall'on. segretario del Baccelli.

Di virtù antiche che Pietro Cossa abbia rimesso in onore, noi non conosciamo altre che quelle che splendorono luminosamente in Nerone, in Messalina, in Cleopatra, in Giuliano l'Apostata e che formano di questi antichi personaggi i tipi più spiccati della perversità e dell'abbiezione umana.

Del resto siamo lieti di sentir dichiarare da una voce autorevole ed ufficiale che la nuova grandezza dell'Italia legale si fonda appunto su quella razza di virtù antiche celebrate ed esultate da Pietro Cossa.

La *Defense* di Parigi pubblica il seguente dispiacimento che dice aver ricevuto da fonte attendibilissima:

Vienna 5 settembre.

« Il pensiero di una alleanza austro-italiana sembra abbandonato. La condotta del governo italiano verso la Santa Sede non è estranea alla diffidenza che il governo imperiale ha manifestato di fronte alle pratiche del signor Mancini. La circolare di quest'ultimo sui fatti del 13 luglio ha qui prodotto un'impressione sfavorevolissima. L'alta società di Vienna è molto irritata dalle ingiurie che il Governo italiano permette contro il capo della Chiesa. Se il re Umberto fosse qui venuto avrebbe ricevuto una accoglienza poco lusinghiera. Ciò si seppe a Roma ed il progetto di viaggio fu abbandonato. »

Il foglio liberale *Berliner Tageblatt* parlando della sentenza della Corte d'Appello data in nome del Re Umberto sui fatti del 13 luglio la dice una vera mazzata (*Keulenschlag*) data alla Circolare Manciniana.

## A PONTIDA

Quando il 29 Maggio 1876 i due Ill.mi e Rev. Vescovi di Bergamo, unitamente ai rappresentanti delle venticinque città della Lega Lombarda, convennero in Pontida a festeggiare il settimo centenario della memoranda vittoria di Legnano, fu deliberato di collocare in quel tempio una lapide a perenne memoria della solenne commemorazione.

Per mandare ad effetto il bellissimo disegno, si aspettò che una occasione propizia si presentasse, la quale avesse qualche relazione col patto di Pontida e col trionfo di Legnano. Ed ecco offrirsi quest'anno la ricorrenza sette volte centenaria della morte del Grande Pontefice Alessandro III promotore, anima e capo della Lega.

Per tanto domenica prossima 11 settembre verrà solennemente scoperta la lapide che per cura del Comitato Bergamasco è stata apprestata.

La lapide è in marmo di Rezzato, alta m. 2.18 e larga m. 1.45.

Ecco il testo della iscrizione:

Nel VII Centenario — della vittoria riportata a Legnano dalla Lega Lombarda — qui giurata — auspice ALESSANDRO III P. M. — per la libertà della Chiesa e dell'Italia — i rappresentanti le associazioni cattoliche delle XXIV città collegate — in questo tempio augustino — rinnovati solenni ringraziamenti a Dio — pregato il ritorno di tutti gli italiani all'avita devozione verso la S. Sede — madre di civiltà atterite di glorie immortali — ordinarono questo monumento — che nel DCCesimo Anniversario della morte di quel grande Pontefice — Salvatore della patria — posero — MDCCCLXXXI.

## POLITICA IN GIUDIZIO

E' avvenuto in Francia un fatto che sarà severamente giudicato dal governo tedesco e dall'opinione pubblica di Germania.

Un soldato del 64° reggimento fanteria a nome Gantrell era disertato e si era rifugiato a Metz, donde ritornò spontaneamente dopo un anno e si costatò alle autorità militari.

Gantrell comparve davanti al tribunale militare sotto l'imputazione di diserzione all'estero in tempo di pace, reato che è punito con i lavori forzati da due a cinque anni. Il pubblico ministero propose la

condanna dell'accusato, senza circostanze attenuanti per il fatto del suo volontario ritorno.

Il difensore, un certo Brunschwig, sostenne che il tribunale militare doveva ritenere colpevole il Gantrell di diserzione all'interno e non di diserzione all'estero e che per conseguenza dovesse fargli concedere il beneficio della pena minore. « Non conveniva — disse egli — ad un tribunale francese di dichiarare che una fuga a Metz era una diserzione all'estero, perchè per noi Metz non cessa di essere, in fondo al cuore, francese fino al giorno in cui questa città tornerà nuovamente a noi. » L'avvocato aggiunse:

« A nessuno che mandi una lettera a Metz viene per il capo il pensiero di raggiungere alla parola « Metz » quella di « Germania ». Si scrive « Metz (Lorena) » oppure « Metz (dipartimento della Mosella) » ma nessuno considera questa città tanto francese quale una parte integrante dello impero germanico. »

Ed il tribunale militare « si associò a queste patriottiche idee e condannò Gantrell per diserzione all'interno a due anni di carcere, che è il minimum della pena! »

Si può scommettere cento contro uno che il principio di Bismarck troverà questa sentenza di pessimo gusto.

## SITUAZIONE DELLA RUSSIA

Il giornale russo, il *Messenger d'Europe* parla della situazione morale della Russia, e ce ne fa un quadro veramente desolante.

« Tutto è putrido in Russia. Non c'è più né coscienza né onore. I contadini sono diventati tanti selvaggi e si son dati all'ubriachezza. L'amministrazione non conta più nulla. L'aristocrazia ha perduto affatto il senso morale. I commercianti sono corrotti e invasi da desiderii antisociali. Ogni ideale si è oscurato. Le finanze son disastrate; il credito è morto. Le terre sono dilapidate. La diffidenza distrugge i nove decimi dei ragazzi di campagna. La chiesa è diservita in tutta la Russia, Grande, Piccola e Bianca. I collegi moltiplicano il numero degli idioti: le università sono soggettate. L'intelligenza se n'è andata. La stampa è in catena. L'orribile spettro della divisione consuma gli spiriti; ogni pensiero onesto è paralizzato. »

## La rivolta degli Indiani

Il telegrafo ci ha parlato di stragi commesse dagli Indiani nel Nuovo Messico. Ecco ora le notizie che sui principii di quelle turbolenze leggiamo nell'*Eco d'Italia* di Nuova York:

« Il capo Nana, alla testa di 40 indiani, parte della sua tribù degli Apaci, e parte di quella dei Navajos, tutti muniti d'armi e cavalli, va dirigendosi al sud del nuovo Messico. »

« Il 7 agosto 18 indiani assalirono Sol Barth, commerciante di St. John, nell'Arizona, presso il Rio Quemado, a 140 miglia da Denver, nel Colorado, ed uccisero Juan Salos, che era seduto nella vettura guidata dal Barth. Nel medesimo giorno gli indiani commisero due altri omicidii a Rio Quemado. »

« In questi ultimi dieci giorni gli indiani hanno abbruciato tutte le capanne nelle quali si sono abbattuti, ed uccisero barbaramente non meno di venti persone. »

« Appena furono noti i fatti si tennero pubbliche adunanze, ed un gran numero di cittadini ha offerto i suoi servizi per inseguire gli indiani, le cui piste sono seguite dal capitano Parker e dai luogotenenti Guilfoyle e Wright alla testa d'un numero d'uomini dell'armata regolare. »

« Un telegramma da Crane dice che gli indiani Apaci, messi in fuga i mandriani della tenuta di Miguel Chaves, s'impossessarono di 300 capi di bestiame. »

« Le notizie delle depredazioni degli Apaci nel Nuovo Messico, hanno suscitato un grande eccitamento a Topeka nel Kansas, dappoiché si teme che il professore di storia naturale Seow dell'Università di Kansas, suo figlio di 12 anni, Herbert Smith, professore di astronomia, e lo studente Lewis Dycke siano stati massacrati dagli indiani, mentre facevano una collezione scientifica. »

## Il disastro di Charenton

Un terribile disastro è avvenuto ieri l'altro mattina sulla linea Parigi-Lione. Il telegrafo ce ne ha già parlato. Ecco i particolari che abbiamo potuto raccogliere.

Erano le 9 1/2, e il treno omnibus che veniva da Corbeil, fermato alla stazione di Charenton, aveva già dato il fischio di partenza. Tutto procedeva regolarmente sulla linea, almeno così si segnalava. Invece per un errore (non si sa peranco di chi) fu fatto percorrere lo stesso binario del treno omnibus al treno celere che a tutto vapore veniva dal sud, da Marseiglia. Vano alcun sforzo.

Quasi con la rapidità normale la macchina del treno celere investiva l'ultimo vagone del treno omnibus. Si udì un fragore orrendo, il vapore investì andò letteralmente in frantumi. Parecchi altri vagoni furono frantumati, tutti rovesciati. I viaggiatori che erano dentro vennero orribilmente schiacciati. Il luogo del disastro presentava uno spettacolo desolato. Fra quell'ammasso di rottami, di assi, di ruote, si vedevano le vittime mutilate orribilmente quali morte, quali ancora negli spasmi dell'agonia. Più in là sui carri rovesciati si facevano sentire i gemiti dei moribondi, le grida disperate di chi andava in cerca del parente, dell'amico e lo temeva perduto.

Furono estratti trentacinque cadaveri di persone morte sul colpo. Quanto ai feriti essi sono molto più numerosi, più di sessanta, e in gran parte feriti gravemente. I più furono portati allo spedale o nelle case private. Altri vollero ritornare in carrozza a Parigi. Una donna è morta per via.

Uno dei vagoni frantumati era occupato da una società corale da la Ferté d'Ais; è fra questa società che si trovano il più grande numero di vittime.

Fra i morti vi sono tre ragazzini e una ragazzina che non erano nello stesso compartimento e dei quali nessuno chiese conto. E' da supporre che i loro parenti sieno pure morti.

Quanto ai viaggiatori ed al personale del treno celere che investì l'omnibus — miracolo vero — nessuno fu ferito. Con questo treno viaggiava il fratello del re di Siam.

## Congresso degli igienisti in Milano

La seduta antimeridiana di domenica alla riunione degli igienisti fu aperta alle ore 9 ant. con una comunicazione dell'onorevole Massi. Sul prezzo del sale: egli parlò sulla necessità del sale nell'alimentazione e nel miglioramento fisico e morale dell'individuo; disse dei benefici dell'abolizione e della diminuzione della tassa del sale in alcuni paesi, come in Inghilterra, Francia, ecc. e quindi invocò l'appoggio dei medici, e della Società d'Igiene per domandare appunto quest'abolizione o per lo meno la diminuzione graduale della tassa. Tutti i partiti politici parlamentari, egli disse, ebbero finora la loro parte di colpa nell'imporre, nel mantenere questa tassa, o nel non ammettere alcuna proposta di riduzione più o meno graduale. Spetta ai medici igienisti, egli soggiunse, insistere almeno nel domandare la progressiva abolizione propugnata da un Comitato costitutosi in seno al Parlamento che avrà così un forte appoggio. Con voce calda, convinta elegante ed erudita insisté a provare luminosamente tale necessità di appoggio. Buole, non potere qui seguire da vicino l'oratore in ogni singolo punto, ma gli applausi vivissimi dell'assemblea e la approvazione unanime dell'ordine del giorno sono una prova dell'importanza dell'argomento svolto.

L'oratore concluse proponendo la seguente mozione, che fu accettata dal dott. Achille Sacchi aggiungendo un'emendamento di piano alla provvida iniziativa di alcuni deputati. Ecco l'ordine del giorno:

« La riunione degli igienisti italiani, raccolta a Milano, plaudente alla provvida iniziativa di molti deputati, accettando, il principio della graduale e progressiva abolizione della tassa del sale, esprime il voto che il Governo del Re, nel supremo interesse della pubblica igiene voglia il più presto possibile diminuire il prezzo di questo genere di prima necessità, riducendolo ad un limite che lo renda più accessibile alle classi agricole colpite da gravi e ripetuti disastri. »

Foschia si venne alla discussione del tema: *Dei mezzi di trasporto delle deiezioni e delle acque di rifiuto dei luoghi abitati.*

Il relatore, prof. Pagliani, espose splendidamente il lungo e difficile argomento coll'aiuto di numerose carte e disegni che spiegavano a meraviglia i vari sistemi accollati per trasporto delle acque di rifiuto.

Dopo lunga ed animatissima discussione, alla quale presero parte i signori Bajertrini, senatore Pantaleoni, Ottavi, Giachi, Bignami Sermani, Parola, Spatuzzi, Rodolfi, Gallico, Sacchi, De-Giovanni, Pini, Biandoli, Bomba, ecc., la riunione, nella seduta pomeridiana approvò le seguenti conclusioni:

La riunione degli igienisti italiani in Milano fu voti:

1. Che i grandi e piccoli comuni e tutti i luoghi abitati in Italia curino all'assoluto allontanamento dal terreno e dai corsi d'acqua d'ogni natura, dei prodotti di deiezione e di rifiuti animali, destinandoli nel modo più semplice e completo all'agricoltura.

2. Che le acque industriali nocive vengano corrette prima e poi condotte insieme colle acque di rigetto degli usi famigliari nelle grosse correnti di acqua lontane dai luoghi abitati e nel modo più rapido possibile.

E pur riconoscendo, che è in generale preferibile il sistema delle fogne mobili, non dissente che in alcune località e per determinate contingenze, possa altresì un buon sistema di canalizzazione a condotto impermeabile ed a corrente continua di acqua, tornare a tutela della igiene pubblica, soprattutto quando le acque corrette possano venire prontamente impiegate ad uso dell'agricoltura.

3. Invita il governo a curare la rigorosa osservanza del Regolamento sanitario in ogni comune circa la buona sistemazione del servizio di esportazione dei materiali di rigetto di ogni genere, il mantenimento della pulizia delle acque correnti e la provvista di acqua potabile igienicamente pura.

## Governo e Parlamento

### Milizia territoriale

Assicurasi che sarà chiuso dal 1. ottobre prossimo, il periodo di prima formazione della milizia territoriale. Da quell'epoca non si accetteranno più domande di nomina ad ufficiale se non di quei cittadini che hanno servito nell'esercito, e queste ultime domande sono per il grado di sottotenente.

I limiti di età per tali nomine sarebbero portati da 55 a 46 anni.

### Notizie diverse

Il licenziamento della milizia mobile è fissato per domenica. Vi sarà ritardo di alcuni giorni per militari che hanno preso parte alle grandi manovre.

Secondo quanto asseriscono gli amici del gabinetto, per evitare una crisi a novembre, durante l'autunno i ministri farebbero dei discorsi agli elettori per esporre il programma del ministero nella prossima sessione parlamentare. Si crede che l'annuncio di importanti proposte di legge possa trattenere la corrente e permettere al ministero di poter rimanere al potere.

Una circolare di Baccelli prescrive che la Commissione centrale per i libri di testo venga coadiuvata da commissioni locali in ogni provincia, le quali saranno composte dai provveditori, da due membri del Consiglio scolastico e da quattro professori. Le decisioni si prenderanno per l'anno venturo.

Il *Diritto* ha un articolo in cui si esamina la questione dell'alleanza dell'Italia coll'Austria e la Germania. Constata che il paese si pronunciò in modo favorevole alla idea di tale alleanza. Aggiunge che il ministero è tale da ispirare tutta la fiducia; ma osserva che il riavvicinamento della Russia alla Germania potrebbe diminuire l'importanza e la necessità del riavvicinamento dell'Italia, la quale dovrebbe rimproverare di essersi lasciata prevenire dalla Russia.

## ITALIA

Verona — Quattordici studenti dell'Istituto Tecnico di Verona furono sospesi dagli esami e dovettero perdere l'anno. Ecco come l'*Arena* narra il fatto:

L'affare della sottrazione dei temi è andato così: — tre studenti dell'Istituto di Padova, subornando la moglie del bidello, entrarono di notte nell'Istituto medesimo; aprirono con chiave falsa il cassetto dello scrittoio del preside e si impadronirono dei plichi suggellati entro ai quali erano i temi

## TELEGRAMMI

**Londra 8** — La colonia italiana diede un banchetto a Cairoli. Menabrea lo presiedeva.

Ieri un barile di polvere con miccia fu gettato nell'interno della caserma di Gasselhar. Fortunatamente non esplose.

**Pietroburgo 8** — Lo czar si imbarcò a Peterhof per Danzica.

Il *Journal de Petersbourg* dice che lo abboccamento non era impreveduto; la presenza di Guglielmo alla frontiera è la occasione dell'abboccamento per dimostrare l'amicizia di due stati e dei sovrani; che è pugno di pace per l'avvenire. Bismarck assisterà al convegno per salutare Alessandro. L'assenza dello czar durerà pochi giorni.

**Padova 8** — L'ingresso del sovrano a cavallo a Padova, ebbe luogo stamane alle ore 9 1/4 dalla stessa porta per la quale fece il suo ingresso Vittorio Emanuele nel 1866. Le autorità civili e militari, la società operaie, gli studenti aspettarono il sovrano alla porta al suono di musica e delle campane. Acclamazioni vivissime getto di fiori attraverso la folla città sino al palazzo Cittadella, residenza del sovrano. L'entusiasmo immenso ricorda quello del 1866.

**Aden 7** — E' scoppiato il cholera, 37 casi, e 30 morti.

**Larissa 8** — La Commissione per la delimitazione ha pressoché condotto a termine l'opera sua risolvendo tutti i punti litigiosi.

**Roma 8** — Von Schlozer ebbe udienza dal papa, conferì parecchie volte con Jacobini. Le trattative procedono col massimo segreto. Urreranno forse tutto il mese corrente.

**Roma 8** — E' giunto Depretis.

**Alessandria 8** — Fu decretata una quarantena di sette giorni per le provenienze da Aden e dai rapporti turchi del Mar Rosso.

**Pietroburgo 8** — L'imperatore è partito stanotte a bordo del *Dervona* per Danzica ove incontrerà Guglielmo. Lo accompagna De Giera.

La stampa ufficiale russa commenta il viaggio come un atto di cortesia naturale, un ricambio della visita di Guglielmo nel 1879. Lo giadica un pugno per lo sviluppo pacifico dei rapporti internazionali.

**Danzig 8** — Mijatovich è arrivato da Belgrado.

Bismarck è arrivato alla 4 1/4 o fu ricevuto vivamente da grande folla.

**Roma 8** — Un telegramma del console d'Alessandria dice che i casi di cholera in Aden dal 1 al 29 agosto furono 32, 27 mortali. Gli inglesi li considerano di carattere sporadico.

**Tricala 7** — Oggi fu condotto a termine senza incidenti lo sgombero della terza zona. Rimangono da evacuarsi la quinta entro il 14, e Volo col distretto.

**Larissa 8** — La Commissione per lo sgombero si trasferì ieri da Tricala a Zasskos e oggi venne a Larissa. La cessione della punta nel golfo di Arta è fissata pel 10. A datare da oggi la presidenza della Commissione è stata assunta dal delegato italiano colonnello Velini.

Carlo Moro gerente responsabile.

## SOCIETÀ BACOLOGICA TORINESE

C. FERRERI E ING. PELLEGRINO

SOTTOSCRIZIONI

CARTONI ORIGINARI GIAPPONESI

Se ne a bozzolo giallo sistema cellulare selezionato

delle razze ROSSIGLION, CORSICA e TOSCANA con bozzoli garantiti al campione

per l'annata 1882

L'incaricato in Udine sig.

Carlo Piazzogna Piazza Garibaldi N. 13

N. B. Per partite di qualche entità si accettano sottoscrizioni a prezzo da convenirsi.

mandati dal ministero per l'esame di licenza dagli Istituti Tecnici. Con un temperino affilissimo tagliarono intorno intorno i suggelli di cera lacca, aprirono i plichi, ne trassero fuori il tema di matematica o lo copiarono; poi rimisero ogni cosa a posto e, fatto scaldare un ferro nell'acqua calda, ricollocarono i suggelli, che riappiccicarono ai plichi, estendendo delicatamente col ferro caldo il loro contorno di cera lacca.

Furono fatte molte copie del tema trafugato. Uno studente di Padova venne spontaneamente a Verona per comunicare il tema agli studenti della nostra città, dei quali era amico. I nostri studenti ebbero l'ingenuità di chiedere a qualche professore la soluzione del tema, sul quale doveva aggirarsi il loro esame. Così si scopersero tutti. Il nostro commissario governativo telegrafò in cifre al Ministero, il quale sospese gli esami ed ordinò una inchiesta. Conseguenza di questa inchiesta è che i tre studenti di Padova, che sono i più colpevoli, vennero espulsi da tutti gli Istituti del Regno; i dodici o quattordici studenti di Verona, che cercarono di profittare del tema sottratto furono condannati a perdere un anno di studio.

**Novara** — Nella notte dal 6 al 7 settembre in Ocieppo-Superiore, provincia di Novara, lo scoppio di un fulmine incendiò e distrusse in poco tempo lo stabilimento Tua. L'ufficiale di finanza sig. Marabotti è rimasto vittima delle fiamme.

**Genova** — Sotto la presidenza del senatore Casaretto si è tenuto un comizio numeroso di commercianti, armatori, ed industriali. Intervenero i deputati Nervo, Gagliardo e Berio.

Dopo la comunicazione delle adesioni di altri centri commerciali, votosi per acclamazione l'ordine del giorno che chiede il nuovo trattato di commercio colla Francia si ispiri alla parità di trattamento dei dazi e del cabotaggio; la Francia abolisca la surtaxe d'entrepôt.

Non riuscendo invitati il governo a difendere il commercio italiano con identiche sopratasse.

## ESTERO

## Francia

Barodet, deputato radicale del quarto circondario di Parigi, in una sua lettera ai giornali, dice che all'apertura della nuova Camera, proporrà la nomina di una commissione, per far raccolta dei vari programmi e professioni di fede elettorali, e quindi desumerne le riforme chieste dalla nazione. Questa proposta ritienisi generalmente impraticabile.

— Révillon dirige una lettera ai suoi elettori, in cui sostiene che debba propugnare la revisione della costituzione, mediante una assemblea speciale, non già con un congresso delle camere.

— Un decreto del governatore dell'Algeria ordina il sequestro del territorio delle tribù limitrofe alle foreste incendiate, chiamandole responsabili di questi incendi.

## DIARIO SACRO

Sabato 10 settembre

s. Nicola da Tolentino

## Cose di Casa e Varietà

**L'incoronazione della B. V. di Rosa.** Assistemmo ieri a questa toccantissima cerimonia e ne siamo rimasti veramente ammirati. Una folla immensa accorsa da ogni parte della Diocesi concordiosa e anche della nostra riempiva il Santuario e il vastissimo piazzale. Il Santuario era sfarzosamente e con molto buon gusto addobbato per opera di decoratori fatti venire espressamente da Ferrara. La Messa fu pontificata dall'Illmo e Revmo Mons. vescovo di Concordia il quale pare dopo una affettuosissima e fervorosissima omelia di circostanza procedette alla incoronazione della sacra immagine per delegazione avuta dal S. Padre Leone XIII. Assisteva alla solenne funzione l'Illmo e Revmo Monsig. Callegari vescovo di Treviso, il quale nelle prime ore del mattino aveva celebrato la S. Messa nel duomo di S. Vito ed amministrato la prima comunione a un'eleita schiera di fanciulli Sanvitesesi. Abbiamo appreso che al corso di spirituali esercizi che precedettero questa solennità presso parte costantemente un numero grandissimo di persone d'ogni ceto e condizione; e che i frutti sono stati copiosi lo dimostrano le moltissime comunioni che si fecero in questi giorni.

Ieri sera poi dopo la funzione religiosa un magnifico e pittoresco spettacolo si pre-

sentava a chi moveva da S. Vito per lo stradale che conduce al Santuario. Tutto lo stradale formicolante di gente sui cui volti si leggeva l'allegrezza onde tutti eran compresi, era vagamente illuminato e quei lampioncini brillanti fra il verde delle piante che fiancheggiavano lo stradale, e i due bellissimi archi pure artisticamente illuminati e più avanti il piazzale ed il tempio avvolto come in una nuvola di fuoco che illuminava il alto tappeto di teste umane sottostante offrivano un colpo d'occhio incantevole e nel tempo stesso imponente. Ad accrescere la gaiezza e l'imponenza dello spettacolo vennero più tardi i fuochi d'artificio bene architettati e benissimo riusciti.

E' stata infatti una imponente dimostrazione di fede che hanno dato ieri i Sanvitesesi e che rimarrà indimenticabile in tutti coloro che vi presero parte. Pubblico e solenne attestato di lode va quindi dovuto alla solerte Commissione che ha saputo così bene interpretare i sentimenti onde sono animati i Sanvitesesi verso la gran Vergine e col suo zelo e colla sua attività instancabile è riuscita a tradurre in atto il voto, il desiderio vivissimo che aveva quella popolazione di veder cinta di aureo diadema in lusinga di quella Vergine SS. da cui tanto grazia le pioverà e di poter rendere alla gran Madre di Dio tutti quegli onori, tutti quegli omaggi che si addicono alla Regina del Cielo e della Terra, all'anima protettrice dei Sanvitesesi.

**La Messa del Montico.** Due parole dobbiamo dire anche del nuovo lavoro del giovane maestro Montico, la Messa da lui scritta appositamente per la solennità dell'incoronazione della Madonna di Rosa, e questa parola non possono essere che di encomio.

Con la sua Messa infatti, ha dato prova di maschio ingegno nell'arte musicale, di vero sentimento e di ispirazione. Non esageriamo dicendo che il maestro Montico applicandosi e venendo incoraggiato guadagnerebbe no posto distinto fra i più distinti maestri compositori di musica religiosa dei nostri giorni. Tutti sanno come la vera musica religiosa in Italia sia in decadenza non già perchè manchi della buona musica, ma perchè si vuol dare la preferenza a certi maestri che attinsero le loro note nel frastuono e nelle sollecitazioni armoniche delle opere teatrali. Fa opera altamente meritoria e commendevole, adunque, quegli che si studia di riluare la vera musica religiosa e perciò doppia lode si conviene al maestro Montico. Dire partitamente della Messa del Montico ci trarrebbe troppo in lungo e d'altra parte potremmo facilmente cadere in qualche falso giudizio cosa non difficile per chi si fa a parlare d'uno spartito dopo una prima o sola audizione. Diremo però che ci piacquero moltissimo il *Qui tollis*, il Graduale *Tota pulera* e l'Offertorio pezzi altamente religiosi, affettuosi e veramente ispirati perchè traducevano colle note i sublimi concetti contenuti in quei versetti che la Chiesa mette in bocca ai fedeli. Bello anche il *Kyrie* e il finale del *Credo* in cui il Montico dimostra la sua maestria nel saper maneggiare le note.

Non abbiamo inteso di fare una critica del nuovo lavoro del Montico ma solo di esternare l'impressione che ne abbiamo riportata dalla prima audizione accennando a quei pezzi che più ci piacquero.

Nemmeno è a dirsi che questa messa non abbia difetti mentre riguardandola anche dal lato religioso se ne incontrano. Certe strappate, ad esempio, di trombe e tromboni noi le vorremmo del tutto abbandonate, hanno troppo del teatrale e non si confanno all'ambiente spirante tutto pietà e religioso raccoglimento qual è quello di una chiesa.

Quanto all'esecuzione diremo che cantanti e suonatori han fatto prodigi.

**Il « Giornale di Udine »** ci narra che ieri gli abitanti di Ceresetto cantarono messa (1) e vesperi senza intervento dei preti.

Esso si congratula coi Ceresettani, che hanno mostrato di saper celebrare anche da soli le loro feste religiose.

Non sappiamo se la cosa stia veramente come viene narrata dall'organo moderato. Ad ogni modo raccogliamo i rallegramenti del *Giornale*, che ci danno a conoscere quali siano i suoi più desiderii.

Per il cristiano di nuovo conio sarebbe un bel giorno quello in cui potesse veder cacciato dalla chiesa l'ultimo prete, per farla lui a modo suo da parroco.

**Corte d'assise.** Nei giorni 6 e 7 corr. si è discussa la causa in confronto di Bor-

toluzzi Antonio fu Bortolo di Castelnuovo. Menegon Giovanni di Sante di Canal di S. Francesco e De Lorenzi Giuseppe detto Burel fu Antonio di Vivaro: i primi due imputati di furto qualificato, ed il terzo di ricettazione di oggetti furtivi.

Nella notte dal 24 al 25 novembre 1880 in territorio di Canal di Vito d'Asio venivano rubate, in danno di Daniele De Stefano, tre capre, e nella notte dal 26 al 27 del giorno successivo altre 9 capre in danno di Gio. Maria Peresson, le quali furono vendute in Castione nel 28 novembre stesso.

La difesa era sostenuta, pel Menegon, dall'avv. Tamburini, pel Bortoluzzi dall'avvocato D'Agostini e pel De Lorenzi dall'avv. Baschiera. Rappresentava il P. M. il Sostituto Proc. Gen. avv. Giacotti.

I Giurati tennero responsabili il Menegon ed il Bortoluzzi del Reato loro addobbato, e ritennero il De Lorenzi innocente. Il Menegon venne quindi condannato ad 8 anni di reclusione, il Bortoluzzi a 5 anni e il De Lorenzi fu posto immediatamente in libertà.

## Atto di ringraziamento.

Dopo Dio e Nostra Signora di Lourdes, Maria SS.ma, il sottoscritto deve oggi gratitudine e ogni ringraziamento al bravo e distintissimo medico del Comune di Bagnara Arsa, il dott. Luigi Compassi che nella terribile malattia di una polmonite acutissima onde fu travagliato per sei mesi alla lunga, dimostrò un'assiduità del tutto disinteressata, una capacità e saggezza tale nell'applicazione dell'arte salutare da meritarsi la stima non solo del sottoscritto che progredisce in bene nella sua convalescenza, ma di tutta la popolazione di Sevegliano.

Nella speranza che Ella sig. Direttore vorrà render pubblici col mezzo del *Cittadino Italiano*, questi miei sentimenti di animo grato e riconoscente verso l'esimio dott. Compassi, ne le anticipo i miei ringraziamenti e me le pretesto

Di Lei Egregio sig. Direttore

Umilissimo servo

P. GIOBBE GUERINI

Capellano di Sevegliano

Sevegliano, 8 Settembre 1881.

## Bollettino della Questura

del giorno 7 settembre

**Ladri.** In S. Vito al Tagliamento nel giorno 24 agosto passato (la notizia sembrerà un po' in ritardo; ma come si fa?) nel fondo di Angelo Ben. venne rubata una quantità d'uva pel valore di L. 8.

Vattela pesca poi che ne ha fatto l'ignoto ladro di quell'uva che certo non poteva esser matura.

— Del canape venne rubato in Forgaria nella notte 27-28 dalla stalla aperta di Francesco Fab. recadogit un danno di L. 20.

**Una rissa** avvenne in Feletto Umberto nel 4 corr. tra i due fratelli Giacomo e Tobia Tas, e, pare, per interessi privati. Si ebbe la peggio Tobia che ricevette una furia di roncola da suo fratello e dovrà guardare il letto per 20 giorni.

**Due incendi** scoppiarono nel primo andate; l'uno in S. Vito d'Asio nella stalla della contadina Maria Lan. causa la fermentazione del fieno e con suo danno di L. 100; e l'altro in Ramanzacco, per causa ignota, nella casa colonica di Anna di Tur. che ne ebbe un danno di circa L. 650.

Non mette poi conto di parlare di alcuni arresti di persone trovate in contravvenzione alla sorveglianza.

**Studenti privati.** E' stato pubblicato il decreto con cui gli studenti privati sono facoltizzati a sostenere gli esami di licenza liceale e ginnasiale in qualunque ginnasio e liceo.

**Terremoto a Manila.** Il governatore generale delle Isole Filippine mandò al ministro d'oltremare spagnuolo il dispaccio seguente, in data di Manila:

«Porti e ripetute scosse. Avarie nei bastimenti mercantili e grandi danni nelle provincie del centro del Nord Luzon con perdita di molte vite. E scomparso il faro San Nicolas. Faccio distribuire opportuni soccorsi per soccorrere alle urgenti necessità. Qui succedono molte scosse, ma fino ad ora senza conseguenza; tuttavia lo spirito pubblico è molto abbattuto.»



## Notizie di Borsa

**Venezia 7 settembre**  
Rendita 5 0/0 god. 89.46  
1 gen. 81 da L. 89.46 a L. —  
Rend. 5 0/0 god. 85.31  
1 luglio 81 da L. 81.35 a L. —  
Pezzi da venti lire d'oro da L. 20.40 a L. 20.42  
Banco d'India aut. 217.25 a 217.75  
Fiorini austri. d'argento da 2.17.25 a 2.17.75

**Parigi 7 settembre**  
Rendita francese 3 0/0 85.72  
" 5 0/0 116.70  
" Italiana 5 0/0 90.65  
Ferrovia Lombarda 85.31  
Rend. su Londra a vista 25.32, 1/2  
" sull'Italia 11.14  
Consolidati Inglesi 89.71 1/2  
Tavola 17.32

**Vienna 7 settembre**  
Mobiliare 352.  
Lombarda 158.26  
Banco Nazionale 85.31  
Napoleone d'oro 9.36, 1/2  
Cambio su Parigi 48.50  
" su Londra 117.35  
Rend. austriaca d'argento 77.50

## ORARIO

della Ferrovia di Udine

### ARRIVI

da TRIESTE ore 9.05 ant.  
TRIESTE ore 12.40 mer.  
" ore 8.15 pom.  
" ore 2.10 ant.

da VENEZIA ore 7.35 ant. diretto  
" ore 10.10 ant.  
VENEZIA ore 2.35 pom.  
" ore 8.28 pom.  
" ore 2.30 ant.

da PONTREBA ore 9.10 ant.  
" ore 4.18 pom.  
PONTREBA ore 7.50 pom.  
" ore 8.20 pom. diretto

### PARTENZE

per TRIESTE ore 8. — ant.  
TRIESTE ore 3.17 pom.  
" ore 8.47 pom.  
" ore 2.50 ant.

per VENEZIA ore 6.10 ant.  
" ore 9.28 ant.  
VENEZIA ore 4.57 pom.  
" ore 8.28 pom. diretto  
" ore 1.44 ant.

per PONTREBA ore 6. — ant.  
" ore 7.45 ant. diretto  
PONTREBA ore 10.35 ant.  
" ore 4.30 pom.

**SEME BACHI**  
Presso il sottoscritto trovasi un deposito di seme bachi riproduttori di diverse qualità come verde giapponese, bianca, nostrana, incrociata.  
La semenza viene assoggettata a 14 operazioni chimiche non esclusa la microscopia.  
Nell'interesse degli acquirenti in via di esperimento per quest'anno le semenze si venderanno a sole L. 5 il cartone. Si raccomandano la sollecitudine nelle sottoscrizioni.  
Raimondo Zorzi — Udine.

## Osservazioni Meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

9 settembre 1881	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° altimetri 116.01 sul livello del mare millim.	757.7	755.8	755.6
Umidità relativa	77	80	91
Stato del Cielo	sereeno	coperto	misto
Acqua cadente	—	—	—
Vento direzione	calma	N.E.	S
Vento velocità chilometr.	0	2	1
Termometro centigrado.	18.1	20.1	17.9
Temperatura massima minima	24.3 12.4	Temperatura minima all'aperto.	10.0

## DIREZIONE

# ANTICA FONTE PEJO

Si prevengono i Signori consumatori di quest'acqua ferruginosa che da speculatori sono poste in commercio altre acque con indicazioni di Valle di Pejo, Vera Fonte di Pejo, Fontanino di Pejo, ecc. e non potendo per la loro inferiorità averne esito, si servono di bottiglie con etichetta e capsula di forma, colore e disposizioni eguali a quelle della rinomata ANTICA FONTE DI PEJO onde ingannare il pubblico.

Si invitano perciò tutti a voler esigere sempre dai Signori Farmacisti e Depositari che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra ATICA-FOTE-PEJO-BORGHETTI.

La Direzione C. BORGHETTI.

## Assortimento di candele di cera

DELLA REALE E PRIVILEGIATA FABBRICA

di GIUSEPPE REALI ed EREDE GAVAZZI

in Venezia

che per la sua qualità eccezionale fu premiata con medaglia d'argento alle esposizioni di Monaco, Vienna, Londra, Napoli, Parigi, Filadelfia, ecc. ecc.

Si vende a prezzi modicissimi presso la Farmacia Luigi Petracco in Chiavris.

# Libri entrati recentemente

PRESSO LA CARTOLERIA

RAIMONDO ZORZI

BELISIO — La Madre Chiesa nella S. Messa ecc. 4° Edizione lire 3.  
CALINO — Considerazioni e discorsi famigliari, lire 1.50.  
CICUTO — L'ardito, il Baccelli ed il Materialismo, lire 1.  
id. — So il Cattolicesimo sia morente. Saggio Diagnostico, centesimi 70.  
DA BERGAMO — Pensieri ed Affetti sopra la passione di Gesù Cristo, lire 4.  
Esami di coscienza con meditazioni e ricordi per i Sacerdoti, centesimi 60.  
FUMACALLI — Il Sacerdote celebrante ecc., lire 3.50.  
FRASSINETTI — Il Vangelo spiegato ai giovinetti ecc., lire 1.60.  
GAUME — Compendio del Catechismo di Perseveranza, l. 2.  
id. — S'avvicina il gran giorno, lettere ecc., centesimi 60.  
Il Sacerdote provveduto per l'assistenza dei moribondi, l. 1.  
Il rispetto umano, lettere d'un parroco, centesimi 40.  
La Scuola di Maria aperta alle giovinette cristiane, cent. 85.  
MACH — Il tesoro del sacerdote 2 Vol., lire 9.  
id. — Manna del sacerdote, 1 Vol., lire 2.50.  
Martirologio Romano, nuova ediz. Salesiana, lire 3.  
Manuale di Pietà ad uso dei seminaristi, lire 1.30.  
id. per le Figlie di Maria, lire 1.35.  
PANCINI — La grotta di Adelsberg, centesimi 50.  
Rubricae generales Missali Romani ediz. rosso-nero, lire 1.50.  
STECANELLA — Il Glerico negli attuali rivolgimenti politici, l. 2.50.  
ZULIAN — Il Matrimonio Cristiano, lire 1.25.  
ZAMA MELINI — Gesù al cuore del giovane, centesimi 70.  
SIRENCE — Opere complete, 4 grossi vol. recente ediz. lire 32.

# NON PIÙ CALLI AI PIEDI

## I CEROTTINI

preparati nella Farmacia Bianchi, Milano, estrinsecano radicalmente e senza dolore i calli guarendo completamente e per sempre da questo doloroso incomodo al contrario dei coal detti Paracalli, i quali, se possono portare qualche momentaneo sollievo riescono non di rado affatto inefficaci.

Costano Lire 1.50 scatola grande, Lire 1 scatola piccola, con relativa istruzione. — Con aumento di centesimi venti si spediscono franco di porto le dette scatole in ogni parte d'Italia indirizzandosi al

Deposito Generale in Milano, A. Manzoni & C., Via della Scala, 16, angolo di Via S. Paolo — Roma, stessa casa Via di Pietra, 91.

Vendonsi in UDINE nelle Farmacie COMESSATI E COMELLI

# COLLEGIO

## GIOVANNI D'UDINE

Ai primi del venturo novembre si aprirà in Udine un Collegio-convitto maschile, per i giovinetti di famiglia agiate e civili.

Il locale del Collegio, costruito espressamente è in posizione aperta e salubre, mentre è vicino ai centri ed alla stazione ferroviaria.

I corsi d'istruzione che s'aprono per ora sono i seguenti:

Corso elementare superiore

Corso ginnasiale.

L'istruzione viene impartita secondo i programmi governativi, in ordine agli esami di licenza, da professori laici abilitati all'insegnamento con diploma governativo.

Oltre che l'istruzione obbligatoria sia per il corso elementare come per il ginnasiale, si daranno nel Collegio lezioni di lingua francese e tedesca, di disegno e di musica.

La Direzione del Collegio tutto ha predisposto affinché gli alunni non solo s'abbiano ad arricchire l'intelletto di utili cognizioni, ma formino il cuore a retti sentimenti di probità e di religione, e si abituino in pari tempo a quei tratti educati e gentili che si addicono alla loro condizione.

Si accettano anche studenti esterni colle condizioni disposte nel programma.  
Chi desidera il programma del Collegio ne farà domanda alla Direzione, Via Gorgi a S. Spirito, Udine.

Il Direttore  
Suo. GIOVANNI DAL NEGRO.

## VIA MERCATOVECCHIO

## LA FARMACIA

DI

# ANGELO FABRIS

IN UDINE

È ben provveduta d'Acque Minerali, apparecchi ortopedici, oggetti per chirurgia, specialità nazionali ed estere, medicinali, e preparati chimici inoltre prepara nel proprio laboratorio le specialità che godono da molto tempo la fiducia dei medici della Città e Provincia per la loro efficacia come il

SCIROPPO di BIFOSFOLATTATO di CALCE semplice e ferruginoso.

Sciropo di CHINA e FERRO

Ferro dializzato.

Estratto di China dolcificato spiritoso.

Olio di fegato di Merluzzo ferruginoso.

UDINE

# CHI NON VEDE NON CREDE

l'ottimo effetto che fanno sugli altari le palme di fiori metallici.  
Lavorate con somma diligenza e col massimo buon gusto francese, imitano le altre palme di fiori artificiali e costano nulla più di queste, colla differenza che, mentre i fiori artificiali di carta si occupano in pochi giorni, i fiori metallici conservano sempre la freschezza dei loro colori inalterabili assolutamente e capaci di resistere all'azione di una forte lavatura, la quale anziché guastarli li rimette allo stato di comparir nuovi, come appena usciti di fabbrica.

Queste palme, indispensabili per ogni Chiesa che non voglia avere sugli altari quel sudiciume di fiori cartacei senza colore né forma, sono dell'altezza di centimetri 25, 35, 45, 55, 65 e larghe in proporzione.

Si trovano vendibili a prezzi discretissimi presso i due negozi e depositi di arredi sacri in Udine, Via Poecolle e Mercatovecchio, dove si trova anche il premiato Ranno per la pulitura delle argenterie e ottodami.

DOMENICO BERTACCINI

## AVVISO

Tutti i Moduli necessari per le Amministrazioni della Fabbriceria usgugli su ultima carta con somma esattezza. È approntato anche il Bilancio preventivo con gli allegati.  
Presso la Tipografia del Patronato.

Udine, Tip. Patronato.

